

Il Segretario Generale

Onorevole sig. Presidente del Consiglio dei ministri,

desidero sottoporre alla Sua attenzione la vicenda che ha interessato il giudice **Angelo Giorgianni**, riguardante le dichiarazioni da Lui rese durante la manifestazione “No Green Pass” tenutasi a Roma in data **9 ottobre 2021**. La Presidenza del Consiglio dei ministri, con nota n. 16209 del **18 novembre 2022**, ha comunicato al Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria di promuovere, a seguito di dette dichiarazioni, l’azione disciplinare di propria competenza. Tale nota, in verità, fa seguito ad un precedente intervento della Presidenza del Consiglio dei ministri del **16 settembre 2022** (n.12666), teso a conoscere quali fossero le determinazioni assunte dal contitolare dell’azione disciplinare in questione, cioè: il Presidente della Corte Tributaria di secondo grado della Sicilia. Un organo, quest’ultimo, che (circa un anno prima) si era già espresso per l’archiviazione (nota 17763 del **20 dicembre 2021**). Fatto sta che, a seguito di tutto, il Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria ha contestato, al predetto magistrato, addebiti riguardanti sue pubbliche dichiarazioni dell’ottobre del 2021.

Resto, personalmente, sconcertato e incredulo di fronte a tale evento, per i motivi che seguono.

Attualmente, per voto popolare, nessuno dei protagonisti delle restrizioni inferte al Popolo Italiano, con il pretesto di contrastare la “pandemia”, siede al Governo centrale, né a quelli regionali del Lazio e della Lombardia, eppure viene adottato un sì grave provvedimento nei confronti del giudice **Angelo Giorgianni** a causa di una Sua forte critica, espressa nei confronti del precedente Governo. Ciò, però, costituisce quella manifestazione del pensiero che l’articolo 21 della Costituzione garantisce a tutti, come ha ben ricordato, di fronte al Presidente della Repubblica, l’attore **Roberto Benigni** dal palco del teatro Ariston di Sanremo.

SEDE NAZIONALE

Via Pasquale Revoltella, 115-117 – 00152 Roma (RM); cell.: +39 373 800 4319

www.dirpubblica.it – sede@dirpubblica.it - dirpubblica@pec.it

C.F.: 97017710589 - Partita I.V.A.: 04919551004

Email personale del Segretario Generale: ganoweb@tin.it

Peraltro, in base al Regolamento predisposto per il relativo procedimento disciplinare¹, articoli 9 e 11², l'azione della Presidenza del Consiglio dei ministri risulta decaduta il **9 ottobre 2022**, non potendosi ammettere che il Governo non conoscesse i fatti, nel momento stesso in cui sono avvenuti (un anno prima), dato che essi ebbero una rilevanza eccezionale, in svariate prospettive, tanto che l'ex ministro della Giustizia, **Marta Cartabia**, aveva richiesto al CSM, l'apertura urgente di una pratica in Prima Commissione *“al fine di verificare l'impatto di tali condotte sulla percezione della sua indipendenza quale magistrato”*³

Tutto ciò appare oggi come un inspiegabile accanimento, intimidatorio perché perpetrato attraverso una procedura nulla, ma in controtendenza, considerata l'apprezzabile condotta del Governo da Lei guidato circa le limitazioni e le restrizioni, già *“orgoglio e vanto”* dei maggiori esponenti della precedente legislatura, non confermati dal Popolo.

Ciò premesso, *illustrissimo sig. Presidente del Consiglio dei ministri*, Le chiedo il ritiro dell'atto n. 16209 del 18 novembre 2022, di cui sopra ho discusso, considerato che DIRPUBBLICA si è sufficientemente impegnata per contrastare discriminazioni e limitazioni della Libertà ai danni di qualsiasi Lavoratore, siano essi Pubblici Impiegati, qual è il giudice **Angelo Giorgianni**, sia dipendenti privati.

Con speranza di accoglimento, La prego di gradire i miei più cordiali saluti.

Roma, 18 febbraio 2023.

Giancarlo Barra



On. Giorgia Meloni, Presidente del Consiglio dei ministri, Palazzo Chigi – Piazza Colonna, 370 – 00186 Roma (RM) - presidente@pec.governo.it -

¹ Regolamento per il procedimento disciplinare nei confronti dei componenti delle Commissioni tributarie regionali e provinciali (Delibera n.2980/2015), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.283 del 4 dicembre 2015 integrato con la modifica dell'art.15 apportata dalla Delibera n.739/2021, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.160 del 6 luglio 2021.

² Art. 11 - Termini dell'azione disciplinare.

1.L'azione disciplinare non può essere promossa dopo un anno dal giorno in cui il Presidente del Consiglio dei ministri e il Presidente della Commissione tributaria regionale hanno avuto notizia del fatto disciplinarmente rilevante.

³ <https://www.dire.it/13-10-2021/676504-richiesta-al-comitato-di-presidenza-del-csm-lapertura-di-una-pratica-contro-il-giudice-no-vax-giorgianni/>

DIRPUBBLICA – Federazione del Pubblico Impiego – Il Segretario Generale

Via Pasquale Revoltella, 115-117 – 00152 Roma (RM); cell.: +39 373 800 4319

www.dirpubblica.it – sede@dirpubblica.it – dirpubblica@pec.it

C.F.: 97017710589 – Partita I.V.A.: 04919551004